

Liceo Scientifico Statale “Pitagora”
Selargius

Programma di Italiano
Classe IIIB
Anno scolastico 2024-2025
Docente: Rosa Fara

Testo di riferimento: Terrile-Biglia-Terrile, *Una grande esperienza di sé*
Vol. 1 Dalle origini al Trecento **Vol. 2** Il Quattrocento e il Cinquecento

Per coloro che DEVONO RECUPERARE, ma anche per quelli che hanno acquistato consapevolezza della necessità di continuare anche durante la pausa estive con gli esercizi di scrittura si consiglia di attingere agli esercizi che il Libro propone nelle *attività sul testo*, utilizzando i testi sui quali abbiamo lavorato durante l'anno, intensificare l'azione su quegli esercizi che possono aiutarci a maturare le competenze nelle quali ci sentiamo più fragili, COMPRENSIONE, ANALISI, INQUADRARE/CONFRONTARE, INTERPRETARE.

Utilizzare per la teoria e la pratica (attingere esercizi che siano utili a superare le difficoltà emerse nella scrittura) il manuale *Scrivere e parlare*, allegato al manuale, per esercitarsi a scrivere commenti, testi argomentativi e/o espositivi base per le tipologie previste per l'Esame di Stato.

Il Medio Evo: storia, società, cultura, idee.

L'evoluzione delle strutture politiche. Società ed economia. Mentalità e visioni del mondo. Istituzioni culturali, intellettuali, pubblico. L'idea della letteratura e le forme letterarie. La lingua: latino e volgare

La nascita della letteratura europea in Francia: Il quadro generale. Lingua d'oc e d'oïl.

La *chanson de geste*: la definizione del genere; l'argomento e i destinatari; le origini; le opere; i temi e lo stile; l'evoluzione nel tempo. La *Chansons de Roland*

Il romanzo cortese: la definizione del genere e le origini; l'argomento e i destinatari; le novità dei romanzi cortesi rispetto alle *chansons de geste*; gli autori e le opere.

La lirica trobadorica: il genere e i poeti; i caratteri dell'amor cortese; il *De amore* di Andrea Cappellano: I precetti dell'amor cortese (pp. 50/51); le forme poetiche e i modi dell'espressione. Il *trobar clus* di Arnaut Daniel; le *trobairitz*; la diffusione della lirica trobadorica. Guglielmo d'Aquitania.

La nascita della letteratura italiana: Il quadro generale. La lingua: i volgari italiani

Il contesto storico: l'Italia nel XIII secolo.

La divisione politica dell'Italia; la città medievale e la classe borghese in ascesa. I mercanti e i letterati; la rivalità tra i Comuni e le rivendicazioni di autonomia dal potere centrale. La supremazia di Firenze.

La poesia religiosa: la lauda.

La diffusione della letteratura francese in Italia. La poesia siciliana.

La letteratura francese e provenzale nell'Italia centro-settentrionale; l'Italia meridionale. Il regno di Sicilia di Federico di Svevia; la promozione di una poesia in lingua volgare; la *scuola siciliana*. Gli autori; le differenze tra la lirica trobadorica e la poesia siciliana; la trasmissione dei testi e la “rima siciliana”; la fine dell'esperienza siciliana.

Jacopo da Lentini : t4 *Io m'aggio posto in core* t5 *Amore è un[o]desio*

L'endecasillabo e il sonetto

I rimatori siculo-toscani

La poesia comico-realistica.

La divisione degli stili: tragico e comico; rappresentazione della realtà e plurilinguismo; i contenuti; la tradizione precedente; la consapevolezza culturale dei poeti comico-realistici; gli autori principali.

Cecco Angiolieri: t12 *Tre cose solamente m'ènno in grado* t13 *S'i fosse fuoco, arderei 'l mondo*

Il Dolce stil novo

La nascita di un nuovo stile poetico: esiste un “Dolce stil novo”?; le parole di Dante all'origine del Dolce stil novo.

I caratteri del Dolce stil novo: l'amore come tema esclusivo; la nobiltà spirituale e la rigorosa selezione del pubblico; lo scavo interiore; l'immagine della donna; le “dolcezza” della forma; amicizia e antagonismo; due concezioni discordanti dell'amore: Cavalcanti e Dante.

La canzone

Guido Guinizzelli, t1 *Al cor gentil rempaira sempre amore* t2 *Io voglio del ver la mia donna laudare*

t3 *Lo vostro bel saluto e 'l gentil sguardo*

Guido Cavalcanti: Il racconto di una vita. La poetica: le rime; i fondamenti filosofici della poesia di Cavalcanti; l'amore tragico e l'apparizione della donna; il movimento degli spiriti nella scena interiore dell'io; il rapporto con Dante.

t4 *Chi è questa che vèn, ch'ogn'om la mira*

t6 *Voi che per li occhini passaste 'l core*

Entrare nell'età di Dante, Boccaccio e Petrarca.

Storia della lingua: con Dante, Petrarca e Boccaccio si afferma il fiorentino come lingua letteraria.

Dante Alighieri

La vita. La *Commedia*: una summa della civiltà medievale. Il plurilinguismo. La visione politica.

La vita nova: t1 L'esordio; t2 il primo incontro con Beatrice; t3 Il saluto di Beatrice; t7 *Tanto gentile*.

Le *Rime*: t10 Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io

Il *Convivio*: t13 Preparare un banchetto di sapienza

Il *De vulgari eloquentia*: t15 Gli attributi del volgare

Il *De monarchia*: t16 L'imperatore e il papa

Le *Epistole*: t17 Il significato allegorico della *Commedia*

La *Commedia*

Un'idea dell'uomo: l'argomento e il protagonista; la libertà e la responsabilità dell'uomo; la ricerca della felicità; la debolezza umana e la possibilità di riscatto; l'attualità della *Commedia*.

Il significato allegorico e la concezione figurale: la lettura allegorica dei testi sacri e di quelli profani; la concezione figurale.

La novità della *Commedia*: la forma metrica; le tecniche narrative e il protagonista; il pubblico e la scelta del volgare. Il plurilinguismo e il pluristilismo; il superamento dei generi e il titolo.

I modelli culturali: la cultura di Dante e la libertà rispetto ai modelli e alle fonti letterarie;

La composizione della *Commedia*, la struttura e il significato: l'origine e la diffusione; il valore simbolico dei numeri; l'universo circolare della *Commedia*; l'Inferno; il Purgatorio; il Paradiso; le guide e l'amore che salva; il senso del cammino; l'impegno profetico e il valore conoscitivo della poesia.

DIVINA COMMEDIA

Lettura, parafrasi, analisi e commento dei canti I, II, III, V, VI, XXVI della prima Cantica, *Inferno*

Giovanni Boccaccio

Il racconto di una vita. Il rapporto con Dante e Petrarca.

Prima del *Decameron*: caratteri e temi delle prime opere. Le opere del periodo napoletano: la *Caccia di Diana*; il *Filocolo*; il *Filostrato*; *Teseida*. Le opere del periodo fiorentino: la *Comedia delle ninfe fiorentine*; *l'Amorosa visione*; il *Ninfale fiesolano*; *l'Elegia di Madonna Fiammetta*

Un modello per il *Decameron*: il *Novellino*: la narrativa breve in Italia; il genere della novella

Il *Decameron*: il piacere della lettura ieri e oggi.

La forma e l'argomento del libro; una struttura complessa, la datazione, il titolo, le fonti e i modelli.

Le intenzioni dell'opera: il Proemio e la dedica alle donne; l'"orrido cominciamento": la peste e la brigata; i luoghi e le cose; la forza naturale dell'Amore; la Natura, la Fortuna e la Virtù; il sistema di valori a fondamento dell'ordine terreno; la centralità della parola e l'arte di narrare; ascoltare e interpretare la realtà; la religione: i preti, i frati, la Chiesa; la lingua e lo stile; il fine del diletto e la gratuità della letteratura.

Decameron: t2 Il proemio; t3 "La mortifera pestilenza";

t7 La novella delle papere; t5 Melchisedech giudeo;

t9 Lisabetta da Messina; t10 Nastagio degli Onesti; t13 Cisti fornai; t14 Chichibio e la gru.

Francesco Petrarca

Il racconto di una vita. L' *Epistula posteritati*

La scrittura come scavo interiore. Conflitti dell'anima e classicità formale. Petrarca umanista. Petrarca come nuova figura di intellettuale. Petrarca e il latino.

Secretum: t2 Una funesta malattia dello spirito. t3 L'amore per Laura

Familiari: t1 L'ascesa al Monte Ventoso.

Il *Canzoniere*: specchio di un'anima e di un'epoca.

Una lunga elaborazione; le redazioni; la struttura e la questione del titolo; la scelta del genere lirico in volgare; il progetto; contraddizioni e allusioni simboliche; l'immagine di Laura e l'io del poeta.

Il *Canzoniere* come modello di stile e di lingua; il monostilismo e il superamento dei conflitti nella forma.

Canzoniere: t4 Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono t5 Era il giorno ch'al sol si scoloraro

t7 Solo e pensoso i più deserti campi t8 Padre del ciel, dopo i perduti giorni

t9 Erano i capei d'oro a l'aura sparsi t11 O cameretta che già fosti un porto

t12 La vita fugge, e non s'arresta un'ora

Entrare nell'età dell'Umanesimo e del Rinascimento.

Giovanni Pico della Mirandola, da *De hominis dignitate*, L'uomo al centro dell'universo

Liceo Scientifico Statale “Pitagora”
Selargius

Programma di Educazione civica
Classe IIIB
Anno scolastico 2024-2025
Docente: Rosa Fara

Riflettere in modo pragmatico sullo spazio nel quale viviamo, la “città”, allo scopo di comprendere come i nostri stili di vita modifichino il territorio.

Agenda 2030

Obiettivo 11 Rendere le città e gli insediamenti urbani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili. Mira a ridurre l'inquinamento pro capite prodotto dalle città, in particolare per quanto concerne la qualità dell'aria e la gestione dei rifiuti. Traguardi 11.2 11.3 11.6 11.7b

Obiettivo 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo. Promuove l'attuazione del programma decennale dell'ONU per un modello di consumo e di produzione sostenibile. L'obiettivo è adottare un approccio rispettoso dell'ambiente ai prodotti chimici e ai rifiuti. Traguardi 12.3 12.4 12.5 12.8

Costituzione artt.1-12

Cittadinanza responsabile

- ✓ Educazione alla cittadinanza attiva
- ✓ Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- ✓ Sviluppo sostenibile

Il rispetto delle regole

Selargius, 7 giugno 2025